

CORSO DI LAUREA IN CULTURA E AMMINISTRAZIONE DEI BENI CULTURALI

Classe di appartenenza: Classe delle Lauree in Scienze dei Beni Culturali (Classe n. 13)

Elenco dei Docenti afferenti al Corso di Laurea

- 1. BIFULCO, Francesca**
- 2. CARERI, Enrico**
- 3. CATENA, Maria Teresa**
- 4. D'ALCONZO, Paola**
- 5. D'EPISCOPO, Francesco**
- 6. D'ORIA, Filippo**
- 7. DE NARDIS, Mauro**
- 8. ESPOSITO, Rossana**
- 9. GILY, Clementina**
- 10. GRECO, Giovanna**
- 11. INDELLI, Giovanni**
- 12. LEONE, Alfonso**
- 13. LUISE, Flavia**
- 14. MENGANO, Giovanna Carla**
- 15. PACCIARELLI, Marco**
- 16. PESSINA, Anna**
- 17. PICONE, Mariantonietta**
- 18. SANTORELLI, Paola¹**
- 19. SCUOTTO, Elena**
- 20. SPINA, Annamaria**

Componenti della Commissione Didattica

Giovanni Indelli
Paola D'Alconzo
Mauro De Nardis
Giancarla Mengano
Elena Scuotto

Requisiti d'ingresso e attività formative propedeutiche e integrative

Conoscenze di base che costituiscono un requisito essenziale per l'accesso:

la conseguita maturità nella comunicazione scritta e orale;

conoscenze di base utili e raccomandabili, ma che non costituiscono, di norma, un requisito essenziale per l'accesso;

una discreta conoscenza di una delle seguenti lingue a scelta: francese, inglese, tedesco;

una conoscenza degli elementi basilari di informatica;

una conoscenza di base della storia europea dall'antichità ad oggi;

una conoscenza di base della storia della cultura letteraria, filosofica ed artistica europea dall'antichità ad oggi.

Obiettivi formativi

La Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali ha come obiettivo formativo:

la preparazione di laureati familiari con il patrimonio dei beni culturali, con una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze in particolare nei settori dei beni culturali (patrimonio archeologico, storico-filosofico-artistico, musicale e dello spettacolo, archivistico e librario, teatrale e cinematografico, demotnoantropologico, del paesaggio e dell'ambiente);

la conoscenza e adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione del settore dei beni culturali;

la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano;

l'utilizzazione e la padronanza dei principali dei principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

competenze adeguate di estetica, storia dell'estetica, filosofia europea dall'antichità ad oggi, e storia della cultura europea.

I laureati in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali svolgeranno attività professionali presso enti locali e istituzioni specifiche, quali, ad esempio, Soprintendenze, Musei, Biblioteche, Archivi, Cineteche, Parchi naturali e Orti Botanici, etc, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Gli Atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati gli *stages* e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei titoli richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio gli obiettivi formativi specifici anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Il tempo riservato allo studio personale ed alle altre attività formative di tipo individuale è pari al 55% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Articolazione degli insegnamenti in moduli semestrali

Per conseguire la laurea lo studente dovrà acquisire 60 crediti per ognuno dei tre anni di Corso.

Ogni credito corrisponde a 25 ore di apprendimento, che comprendono le ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative e le ore di studio individuale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria. L'attività di studio è costituita per circa un terzo dalla frequenza dei corsi dei singoli insegnamenti, che sono articolati in moduli didattici semestrali per lo più di 32 ore ciascuno. La frequenza di ciascun modulo e il superamento delle relative prove di verifica consentono l'acquisizione dei crediti secondo la seguente tabella:

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA 2007-2008

I ANNO / I SEMESTRE			
MODULO	SSD	Area formativa	CFU
Preistoria e protostoria	L-ANT/01	a	4
Storia greca	L-ANT/02	a	4
Storia romana	L-ANT/03	a	4
Due Moduli a scelta tra:			
Storia medievale /	M-STO/01	a	
Storia moderna /	M-STO/02	a	8
Storia contemporanea	M-STO/04	a	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	a	4
Un Modulo a scelta tra:			
Papirologia /	L-ANT/05	b	4
Paleografia	M-STO/09	b	
Antropologia	BIO/08	c	4
I ANNO / II SEMESTRE			
MODULO	SSD	Area formativa	CFU
Storia della filosofia	M-FIL/06	a	4
Geografia	M-GGR/01	b	4
Critica letteraria e letterature comparate	L-FIL-LET/14	ambito di sede	4
Tecnologia dell'architettura	ICAR/12	ambito di sede	4
Un Modulo a scelta tra:			
Filosofia teoretica /	M-FIL/01	ambito di sede	
Filosofia morale /	M-FIL/02	ambito di sede	4
Estetica	M-FIL/04	ambito di sede	
Economia dei Beni culturali I	SECS-P/03	ambito di sede	4
Economia dei Beni culturali II	SECS-P/03	ambito di sede	4

II ANNO / I SEMESTRE			
MODULO	SSD	Area formativa	CFU
Archeologia	L-ANT/07	b	4
Storia dell'arte medievale	L-ART/01	b	4
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	b	4
Museologia e critica artistica	L-ART/04	b	4
Discipline dello spettacolo	L-ART/05	b	4
Musicologia e storia della musica	L-ART/07	b	4
Economia e gestione delle imprese I	SECS-P/08	ambito di sede	4
Economia e gestione delle imprese II	SECS-P/08	ambito di sede	4
II ANNO / II SEMESTRE			
MODULO	SSD	Area formativa	CFU
Cinema	L-ART/06	b	4
Istituzioni di Diritto pubblico	IUS/09	b	4
Diritto amministrativo	IUS/10	b	4
Topografia e rilievo dei monumenti	ICAR/17	b	4
Letteratura greca	L-FIL-LET/02	c	4
Letteratura latina	L-FIL-LET/04	c	4
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	b	4

III ANNO / I SEMESTRE			
MODULO	SSD	Area formativa	CFU
Architettura del paesaggio	ICAR/15	a	2
Organizzazione aziendale I	SECS-P/10	ambito di sede	4
Organizzazione aziendale II	SECS-P/10	ambito di sede	4
Scienza e tecnologia dei materiali polimerici	CHIM/05	c	2
Paleontologia e paleoecologia	GEO/01	c	4
Letteratura latina medievale e umanistica	L-FIL-LET/08	c	4
III ANNO / II SEMESTRE			
MODULO	SSD	Area formativa	CFU
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06	c	4
Restauro	L-ART/04	b	4
Attività a scelta		d	12
Altre attività (Ult. conosc. ling., Informatica, Tirocinio, etc.)		f	10
Per la prova finale:			
Lingua straniera		e	2
Prova finale		e	8

Attività a Scelta (d)

Il Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Facoltà relative alle attività a scelta (lettera d), riconoscerà i relativi CFU a studenti ai quali, previa frequenza di moduli didattici dell'intera Università Federico II, venga rilasciato un attestato; il numero di ore frequentate dovrà essere congruo con il numero di crediti da maturare, mentre la sola verifica finale non potrà assolutamente bastare al conseguimento di crediti.

Altre Attività (f)

Il Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali riconosce, su domanda, le seguenti Altre Attività formative:

1. Attività informatiche, sia come formazione e acquisizione di competenze, sia come servizio prestato, documentate da idonea certificazione:

- ECDL o laboratorio di informatica frequentato presso il CdL in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali : 4 CFU

- Altro: da 1 a 3 CFU

2. Attività di scavo archeologico, catalogazione, schedatura, didattica, presso Musei, Soprintendenze, Scavi, documentate da idonea certificazione: da 1 a 3 CFU;

3. Diploma di Scuole di Specializzazione in Archivistica, Paleografia, Diplomatica: 4 CFU;

4. Diploma di Scuole di Specializzazione in Biblioteconomia: 4 CFU

5. Diploma di I e di II livello del Conservatorio Musicale: 2/4 CFU

6. Diploma dell'Accademia di Belle Arti: sono eventualmente riconosciuti singoli esami;

7. Diploma o attestazione di attività formativa presso Accademie, Scuole di teatro e cinematografia di rilevanza nazionale: da 1 a 3 CFU;

8. Conoscenza di lingue straniere: possono essere riconosciute (da 1 a 3 CFU), purché le abilità linguistiche siano state conseguite nell'ultimo biennio, soltanto le seguenti certificazioni:

- Francese (DHEF, DS, DELF)

- Inglese (UCLES, Pitman, IELTS, Trinity College of London [se con ISE], TOEFL)

- Spagnolo (Istituto Cervantes e Universidad de Salamanca)

- Tedesco (ZOP – KDS – GDS – ZMP – PWD del Goethe Institut, Unicert IV –Unicert III dell'Università)

Attività di tirocinio nell'ambito dei SSD relativi alla Classe 13 (Classe delle Lauree in Scienze dei Beni Culturali): 5 CFU

Attività a Scelta (d) e Altre Attività (f)

1. Gli studenti dovranno consegnare a uno dei componenti della Commissione Didattica (proff. D'Alconzo, De Nardis, Indelli, Mengano, Scuotto), **esclusivamente nel corso della prima settimana di ogni mese durante i rispettivi orari di ricevimento**, gli attestati di Attività a scelta (d), Altre attività (f) e Prova finale di lingua straniera (e) per le quali richiedono l'attribuzione di Crediti **insieme con i relativi Moduli scaricabili dal sito www.archeo.unina.it**, integralmente compilati (indicare con particolare attenzione l'anno nel quale ci si è immatricolati e il numero di matricola) e firmati. La Commissione Didattica non accetterà pratiche che non siano complete o che vengano consegnate in periodi diversi da quelli stabiliti. La Commissione Didattica non prenderà in esame e, dunque, non sottoporrà all'approvazione del Consiglio del Corso di Laurea attestati che vengano lasciati nelle cassette postali dei docenti.

2. I Crediti relativi alla lettera d) (Attività a scelta) si possono conseguire **esclusivamente** con la frequenza di Moduli accademici (corsi di lezioni, non seminari) attivati nell'Università degli Studi di Napoli Federico II, al termine dei quali il Docente titolare del Modulo rilascerà un attestato. Nel caso di Moduli della Facoltà di Lettere e Filosofia, lo studente chiederà al Docente di firmare l'apposito Modulo scaricabile dal sito www.archeo.unina.it debitamente compilato; nel caso di Moduli di altre Facoltà, la firma del Docente in calce all'attestato redatto su carta intestata dovrà essere accompagnata dal timbro del Dipartimento di appartenenza del Docente, e lo studente consegnerà alla Commissione Didattica tale attestato accompagnato dall'apposito Modulo

scaricabile dal sito www.archeo.unina.it debitamente compilato. Al fine di allargare le competenze maturate e arricchire il percorso formativo la commissione didattica consiglia vivamente la diversificazione delle attività, evitando il più possibile di sostenere più di un modulo con uno stesso docente o in una stessa disciplina.

3. Sarà cura dei laureandi concordare con i rispettivi *tutors* la data della Prova finale di lingua straniera, da sostenere **con congruo anticipo** rispetto alle scadenze previste per la consegna dell'attestato alla Commissione Didattica.

Prova finale per il conseguimento della Laurea

La verifica linguistica per l'accertamento della conoscenza di una lingua straniera relativa alla Prova finale sarà sostenuta dallo studente con il proprio tutor, con congruo anticipo rispetto al termine ultimo fissato per il superamento di tutti gli esami e la consegna dell'elaborato finale.

La prova finale per il conseguimento della Laurea consisterà in una relazione scritta (elaborata sotto la guida di un relatore) sulle attività di ricerca in ambito sperimentale e/o bibliografico ovvero su esperienze didattiche e formative riferite alle attività formative maturate nel percorso degli studi e coerenti con gli obiettivi generali della Classe delle Lauree in Scienze dei Beni Culturali (Classe n. 13) relative a tutti i Moduli di insegnamento

La Commissione di Laurea può essere composta, qualora se ne presenti l'occasione, da docenti italiani e stranieri partecipanti al programma di internazionalizzazione.

La valutazione conclusiva sarà determinata dalla Commissione sommando il voto conseguito nella discussione della Tesi (fino a 11 punti) alla media conseguita negli Esami di profitto, tradotta in centodecimi. Sono escluse dal computo della media per gli Esami di profitto le attività didattiche la cui prova di esame consista nell'accertamento del requisito della sufficienza o della non sufficienza per il conseguimento dei relativi crediti.

La Laurea può essere conseguita con lode su richiesta del relatore e con l'unanimità della Commissione.

Attività propedeutiche di orientamento

La Commissione Didattica è a disposizione degli studenti, presso i locali del Dipartimento di Discipline Storiche, Via Marina 33, VIII piano.

Normativa per i passaggi dal Vecchio al Nuovo Ordinamento

Per essere ammessi alla prova finale del Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali sono indispensabili un minimo di 52 Crediti formativi, ripartiti nei seguenti ambiti disciplinari:

a) di base: italianistica (crediti: 4)

Letteratura italiana	L FIL – LET/10
----------------------	----------------

a) di base: Discipline storiche (crediti: 8)– 2 esami tra

Storia greca	L-ANT/02
Storia romana	L-ANT/03
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia contemporanea	M-STO/04

b) caratterizzanti: Legislazione dei Beni culturali (crediti: 4)– 1 esame tra

Diritto Amministrativo	IUS/10
Istituzione di Diritto Pubblico	IUS/09

b) caratterizzanti: Discipline ingegneristiche e architettoniche (crediti: 4)– 1 esame tra

Restauro	ICAR/19
Scienza e tecnologia dei materiali da costruzione	ING-IND/22
Topografia e cartografia	ICAR/06

b) caratterizzanti: Beni archivistici e librari (crediti: 4)– 1 esame tra

Paleografia	M-STO/09
Papirologia	L-ANT/05

b) caratterizzanti: Beni musicali, cinematografici e teatrali (crediti: 4)– 1 esame tra

Musicologia e storia della musica	L-ART/07
Museografia e Critica artistica e del restauro	L-ART/04

b) caratterizzanti: Beni storico-artistici e archeologici (crediti: 8)– 2 esami tra

Archeologia classica	L-ANT/07
Storia dell'arte Medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03

Ambiti di sede (crediti: 8): 2 esami tra

Scienze delle finanze	SECS – P/03
Economia e gestione delle imprese	SECS – P/08
Organizzazione aziendale	SECS – P/10

Ambiti di sede (crediti: 4): 1 esame tra

Filosofia teoretica	L-FIL/01
Filosofia morale	L-FIL/03
Estetica	M-FIL/04

c) affini e integrative: Civiltà antiche e medievali (crediti: 4): 1 esame tra

Lingua e letteratura greca	L-FIL-LET/02
Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
Letteratura latina medievale e umanistica	L-FIL-LET/08

PROGRAMMI

ANTROPOLOGIA

Prof.

Obiettivi formativi: Il corso si basa sullo studio della storia naturale dell'uomo e dei suoi rapporti filogenetici con i primati non umani, l'interazione tra biologia e cultura nell'evoluzione e lo studio dei resti scheletrici umani antichi.

Programma

Il corso tratterà dei seguenti argomenti:

- Storia del pensiero antropologico
- I primati: caratteristiche fisiche e comportamentali
- Evoluzione biologica e culturale degli Ominidi
- Scavo, documentazione e recupero di resti umani antichi
- Tafonomia
- Ricostruzione della storia biologica delle popolazioni umane antiche

Testi di riferimento

SPEDINI, G., *Antropologia evolucionistica*, Piccin editore, 2004 II edizione.

ARCHEOLOGIA CLASSICA

Prof. Giovanna Greco

Obiettivi formativi: Il modulo è dedicato alla definizione metodologica dell'archeologia greca e romana attraverso le diverse espressioni figurative e culturali.

Programma

Nel corso verranno trattati i seguenti argomenti:

L'Archeologia: definizione, ambiti e metodologia;

Il mondo greco dall'età arcaica all'Ellenismo attraverso i diversi aspetti della cultura figurativa;

Linee generali per una definizione della cultura figurativa di età romana.

Testi di riferimento:

Bianchi Bandinelli, R., *Introduzione all'archeologia*, Bari 1976 e successive edizioni;

Un manuale a scelta tra :

Bianchi Bandinelli R.-Torelli M., *L'arte dell'antichità classica , Grecia* ; Torino 1986 (Utet)

Boardman, J., *Storia dell'arte classica*, Roma-Bari, 1995.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni; materiali didattici, utili alla preparazione dell'esame, saranno depositati a disposizione degli studenti a lezioni concluse presso la sede di Dipartimento di Discipline storiche (Napoli, Via Marina, 33 – VIII piano)

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

Prof. Vanna Fraticelli

Obiettivi formativi: Il corso illustra le problematiche culturali e le metodologie operative relative alla conservazione, alla valorizzazione e alla modificazione del paesaggio.

Sono analizzate le principali definizioni di paesaggio, inteso come risultante del processo di trasformazione indotto dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale, nella cultura contemporanea e le conseguenti metodologie operative adottate in funzione della sostenibilità della trasformazione.

Gli ambiti problematici principali sono:

- metodi di analisi, valutazione e intervento ai fini della conservazione e valorizzazione del paesaggio storico;
- problematiche culturali e tecniche per la conservazione e il restauro dei parchi e dei giardini storici

- problematiche ambientali e di sostenibilità della trasformazione dei paesaggi industriali dismessi.

Gli esempi illustrati sono riferiti alla realtà europea.

Articolazione didattica

Il Corso si svolge attraverso lezioni teoriche, esercitazioni, visite guidate.

Le lezioni teoriche illustrano le principali esperienze culturali contemporanee nel settore e in rapporto alla tradizione storica.

Le esercitazioni riguardano la analisi dettagliata di esempi realizzati o in corso di realizzazione.

Le visite guidate illustrano i caratteri culturali e botanici di parchi e di giardini dell'ambiente mediterraneo. Ulteriori indicazioni sul programma saranno fornite dal docente a lezione.

Testi di riferimento:

G. Argan, *Giardini, Parco*, voce dell'Enciclopedia Universale dell'Arte.

S. Shama, *Paesaggio e Memoria*, Milano 1998.

V. Fraticelli, *Il giardino napoletano 700 e 800*, Electa Napoli 1995.

AA.VV, *I nuovi paesaggi*, numero monografico di "Lotus Navigator", n.2, Milano 2001.

CINEMA

Prof.

Obiettivi formativi: Il cinema italiano dal sonoro ad oggi

Il corso si propone di avvicinare gli studenti alla storia del cinema. Uno studio serio presuppone una ricostruzione accurata di carattere storico e un approfondimento metodologico e critico della materia. Pertanto una parte del corso è volta a delineare un panorama complessivo del cinema italiano dall'avvento del sonoro (inizio anni trenta) ai nostri giorni. Su queste basi si potranno approfondire alcuni temi specifici riferiti ad un autore (come Carmine Gallone o Roberto Rossellini) o ad un particolare periodo storico.

Programma

Gli studenti potranno acquisire una conoscenza di gran parte del cinema italiano e, a loro scelta, di un aspetto specifico che riguarda l'universo cinematografico. Il corso si basa sulla combinazione e integrazione della parte descrittiva e teorica delle lezioni, della componente visiva, attraverso le proiezioni (durante le lezioni o in rassegne collegate di cui si darà notizia), e dello studio dei testi adottati. Sono previste proiezioni, seminari e manifestazioni in collaborazione con altre cattedre della Federico II e la rassegna annuale *Cinema e Storia* (che quest'anno raggiungerà la decima edizione) in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Tutte le attività svolte durante il corso e nelle manifestazioni collegate possono essere usate dagli studenti come materia d'esame. Per chi non avesse la possibilità di frequentare è consigliabile vedere, per proprio conto, quanti più film è possibile di quelli citati nei testi in adozione. E' vivamente sconsigliato l'uso di fotocopie specie per i testi che contengono fotografie.

Testi di riferimento:

1) G. P. Brunetta, *Guida alla storia del cinema italiano. 1905-2003*, Einaudi, Torino 2003 (per l'esame si porta da p. 73 a p. 397. Il resto è facoltativo).

2) Un testo a scelta tra i seguenti:

A)-- P. Iaccio (a cura di), *Non solo Scipione. Il cinema di Carmine Gallone*, Liguori editore, Napoli 2003.

B) – P. Iaccio (a cura di), *Rossellini. Dal neorealismo alla diffusione della conoscenza*, Liguori editore, Napoli 2006.

Per un eventuale secondo esame si dovrà sostituire il testo di Brunetta con V. Esposito, *La luce e il silenzio. L'età d'oro del cinema svedese*, L'Ancora del Mediterraneo, Napoli 2001. I biennialisti potranno concordare un diverso programma direttamente col docente.

CRITICA LETTERARIA E LETTERATURA COMPARATA

Prof. Francesco D'Episcopo

Obiettivi formativi: Critica letteraria e letteratura comparata come luoghi privilegiati di analisi e approfondimento della letteratura italiana in rapporto alla cultura napoletana e meridionale.

Programma

Francesco Bruno, *Giambattista Vico e le favole poetiche*, a cura di F. D'Episcopo, Napoli, Guida, 2007.

AA. VV., *Eleonora de Fonseca Pimentel tra mito e storia*, a cura di F. D'Episcopo, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2007.

Francesco D'Episcopo, Maria Gargotta, *Stagioni siciliane di Sergio Campailla. Romanzi e racconti*, Napoli, Graus Editore, 2007.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof.

Programma

La pubblica Amministrazione nella Costituzione: principi e profili costituzionali; L'attività amministrativa; Procedimento e provvedimento; Invalidità; Autotutela; Servizi pubblici (cenni); Profili di tutela giurisdizionale.

Testi di riferimento:

G. Falcon, *Lezioni di Diritto Amministrativo, Volume I, L'attività*, Cedam 2005 con esclusione: del capitolo II, dei paragrafi da 5 a 10 del capitolo XII; del capitolo XIII.

In alternativa:

G. Corso, *Manuale di Diritto Amministrativo*, Torino, Giappichelli 2006, limitatamente alle sezioni: 2° della parte I, dalla 1° alla 6° della parte II.

DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

Prof. Ettore Massarese

Obiettivi formativi:

sviluppare competenze di massima nell'ambito delle discipline dello spettacolo come risorsa cognitiva e in chiave storica e in chiave scientifico-disciplinare.

Programma

Lineamenti di storia del teatro e dello spettacolo dalle origini all'età contemporanea.

Testi di riferimento

R.ALONGE-R.TESSARI, *Manuale Di Storia Del Teatro*, Utet, 2001;

Nel corso delle lezioni saranno letti i seguenti testi:

Una tragedia di Eschilo o Sofocle o Euripide a scelta (in traduzione italiana),

N. Machiavelli: "La mandragola",

C. Goldoni: "La Locandiera",

W.Shakespeare: "Amleto",

H. Ibsen: "Casa di Bambola",

L. Pirandello: "Sei personaggi in cerca di autore",

S. Beckett: "Aspettando Godot";

un testo a scelta di un autore europeo della seconda metà del '900 (si può anche curare l'interpretazione di un importante allestimento contemporaneo).

Le eventuali attività collaterali saranno concordate nell'ambito del corso.

ECONOMIA DEI BENI CULTURALI I

Prof.

Obiettivi formativi: sviluppare competenze relative ai concetti base di economia, ai beni culturali come risorsa economica, ai fallimenti del mercato e agli strumenti di valorizzazione dei BBCC

Programma

1. Introduzione all'analisi economica
 - 1.1 Scelte individuali e principio di razionalità
 - 1.2 Le preferenze, i vincoli e le scelte ottimali
 - 1.3 Prezzi e meccanismo di mercato
2. Il comportamento del consumatore
 - 2.1 Preferenze e benessere
 - 2.2 Il vincolo di bilancio
 - 2.3 La scelta ottimale e la curva di domanda individuale
 - 2.4 Il surplus del consumatore
3. Il comportamento dell'impresa
 - 3.1 Produzione e costi
 - 3.2 Profitto e concorrenza
 - 3.3 La curva di offerta individuale
 - 3.4 Il surplus del produttore
4. Equilibrio ed efficienza
 - 4.1 L'equilibrio in un singolo mercato
 - 4.2 Concorrenza ed efficienza in un singolo mercato
 - 4.3 Equilibrio generale ed efficienza
 - 4.4 Efficienza ed equità il ruolo dello stato
5. Fallimenti del mercato
 - 5.1 Il comportamento dell'impresa monopolistica
 - 5.2 Esternalità e beni pubblici

Testo di riferimento

Lieberman - R. Hall, Principi di economia, Apogeo, Milano 2001 (Capitoli da 1 a 8 e capitolo 10)
L. Campiglio, Tredici idee per ragionare di economia, Il Mulino, Bologna 2002.

ECONOMIA DEI BENI CULTURALI II

Prof.

Obiettivi formativi: sviluppare competenze relative ai concetti base di economia, ai beni culturali come risorsa economica, ai fallimenti del mercato e agli strumenti di valorizzazione dei BBCC

Programma

- Richiami di microeconomia
- I fallimenti del mercato
- Le giustificazioni dell'intervento pubblico nell'economia
- Nozione economica di Bene Culturale
- Le opere d'arte
- I metodi di valutazione delle attività e dei beni culturali
- I servizi culturali
- L'intervento pubblico nel settore dei Beni Culturali
- La domanda ed i consumi di beni ed attività culturali
- I differenti ambiti dei beni e delle attività culturali

TESTI DI RIFERIMENTO:

G. Candela, A.E. Scorcu, Economia delle arti, Zanichelli, Bologna 2004.

Dal manuale vanno esclusi i capitoli 5, 12 e 13; inoltre dagli altri capitoli possono essere omessi gli inserti più tecnici denominati "L'architetto".

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE I

Prof. Francesco Bifulco

Programma

L'impresa nel contesto globale. Le attività d'impresa. Le risorse nelle attività d'impresa. Il valore generato, diffuso e trattenuto dalle attività d'impresa. Criteri e fattori di scelta delle attività d'impresa. La localizzazione internazionale delle attività d'impresa. La configurazione delle imprese per il vantaggio "globale". Misurazioni di efficienza ed efficacia aziendale. Casi ed applicazioni.

Testi di riferimento

Stampacchia P., *L'impresa nel contesto globale. Attività, risorse, configurazione*, Giappichelli, Torino, 2001.

Dispense integrative a cura del docente.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE II

Prof. Francesco Bifulco

Programma

Il sistema delle attività culturali. Le tipologie di imprese culturali. I processi di decisione e le opzioni strategiche. Il ciclo di direzione aziendale: programmazione, organizzazione, conduzione, controllo. Le scelte di marketing. Le scelte di produzione-erogazione. Le scelte economico-finanziarie. Casi ed applicazioni.

Testi di riferimento

Solima L., *L'impresa culturale. Processi e strumenti di gestione*, Carocci, 2004.

Dispense integrative a cura del docente.

ESTETICA

Prof. Clementina Gily

Obiettivi formativi:

La teoria dell'immagine nella conoscenza estetica

Programma:

- Immagini e metafore, percorsi dell'arte e della comunicazione. Intelligenza artificiale e metodi analogici. Dal testo all'ipertesto.
- Le immagini dell'arte in figura ed in parole, nella tradizione ed oltre.

Testi di riferimento:

Erwin Panofsky, *Contributo alla storia dell'estetica*, Bollati Boringhieri, Torino 2006

C. Gily, *Techne. Teorie dell'immagine*, www.scriptaweb.it 2006

Lettura a scelta

T. Ariemma, *Il nudo e l'animale. Filosofia dell'esposizione*, Editori Riuniti, Roma 2006

Georges Didi-Huberman, *L'immagine insepolta, Aby Warburg, la memoria dei fantasmi e la storia dell'arte*, Bollati Boringhieri 2006

Letture consigliate

G. Deleuze, *L'immagine movimento*, Ubulibri, Milano 1984

M. Joly, *Introduzione all'analisi dell'immagine*, Lindau, Torino 1999

G. Durand, *Le strutture antropologiche dell'immaginario*, Dedalo 1972

E. H. Gombrich, *A cavallo di un manico di scopa*, Einaudi, Torino 1971

C. Sini, *I segni dell'anima*, Laterza 1989

U. Galimberti, *La terra senza il male*, Feltrinelli, Milano 2000

G. Bachelard, *La poetica della rêverie*, tr. it. Dedalo, Bari 1972

Trione, *L'ordine necessario*, Il Melangolo, Milano 2001

Gily, *In-lusio, il gioco come formazione estetica*, www.scriptaweb.it, 2006

FILOSOFIA MORALE

Prof. Maria Teresa Catena

PROGRAMMA:

Umano, post-umano: dal *corpo al cyborg*

TESTI DI RIFERIMENTO

- M. Foucault, *Storia della sessualità: Vol. 1. La volontà di sapere*, Milano, Feltrinelli, 2001, €7,00.
- D.J. Haraway, *Manifesto cyborg. Donne, tecnologie e biopolitiche del corpo*, Milano, Feltrinelli, 1999, €14,46.
- M.T. Catena, *Corpo*, Napoli, Guida Editore, €7,50 [capp. IV-V].

FILOSOFIA TEORETICA

Prof.

PROGRAMMA:

Fenomenologia del percorso percettivo

TESTI DI RIFERIMENTO

- a- - M. Merleau-Ponty, *Fenomenologia della percezione*, Milano, Bompiani, 2003, €25,00.
- b- - M.T. Catena, *Corpo*, Napoli, Guida Editore, €7,50.

GEOGRAFIA

Prof. Maria Ronza

PROGRAMMA::

Attraverso le prospettive teorico-metodologiche maturate nell'ambito della Geografia Culturale, il corso si propone di fornire agli allievi le coordinate epistemologiche e gli strumenti operativi per leggere, interpretare e valorizzare i beni culturali e ambientali inseriti nelle trame del paesaggio. Le complesse sedimentazioni sottese alle forme territoriali determinano valori identitari e patrimoniali che possono innescare diverse modalità di fruizione delle strutture materiali; in tale prospettiva l'approccio geografico offre conoscenze idonee e appropriate per individuare scenari di rifunzionalizzazione in linea con le valenze pregresse e gli storici equilibri che persistono nelle linee del paesaggio.

TESTI DI RIFERIMENTO

Turri E., *Il Paesaggio degli uomini. La natura, la cultura, la storia*, Bologna, Zanichelli, 2003

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Enrico Bonelli

PROGRAMMA

Il diritto: norma giuridica e ordinamento giuridico – Lo Stato: forme di stato e forme di governo – Le Regioni e le autonomie locali – Le fonti dell'ordinamento italiano: la Costituzione, la legge ordinaria e gli atti legislativi equiparati, il referendum, le fonti regionali, i regolamenti parlamentari (o *interna corporis* delle Camere), la potestà regolamentare, le ordinanze libere, la consuetudine, i trattati internazionali, i Patti lateranensi – L'ordinamento internazionale e l'Unione europea – La giurisdizione ordinaria civile e penale – I soggetti, le qualifiche soggettive, i fatti – La pubblica amministrazione – Il diritto amministrativo: i soggetti, i beni e l'attività amministrativa – La gestione economico finanziaria dello Stato – La giustizia amministrativa – La giustizia costituzionale.

TESTI CONSIGLIATI:

- 1) G. COFRANCESCO, *Principi di diritto pubblico*, Ed. Giuffrè, Milano, 2005.

LETTURE CONSIGLIATE:

- 1) E. BONELLI, *In tema di attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione: la problematica redistribuzione della funzione legislativa ed amministrativa*, in *Riv. amm.*, fasc. n. 5/6, 2002, 447-497;
o, *alternativamente*,
- 2) E. BONELLI, *Efficienza e sistema dei controlli tra unione europea e ordinamento interno*, Ed. Giappicchelli, Torino, 2002, cap. II (*La crisi e l'evoluzione della funzione di controllo nel sistema costituzionale italiano*), 81-128.
- 3) Sentenze della Corte costituzionale che saranno indicate nel corso di attività seminariali.

GIORNO DI RICEVIMENTO: Giovedì h. 12,30/14,30

LETTERATURA CRISTIANA ANTICA

Prof. Paola Santorelli

Obiettivi formativi:

Lineamenti di Storia della Letteratura cristiana antica latina dalle origini al VI secolo.

PROGRAMMA

La letteratura cristiana latina antica dalle origini al VI secolo con lettura di alcune delle più significative pagine antologiche.

TESTI DI RIFERIMENTO:

Materiali di studio e approfondimento saranno distribuiti e/o indicati a lezione.

Gli argomenti trattati a lezione sono parte integrante del programma.

LETTERATURA GRECA

Prof. Giancarka Mengano

Obiettivi formativi: il modulo intende fornire lineamenti generali della civiltà greca e sottolineare la sua decisiva influenza sulla cultura europea ed occidentale.

PROGRAMMA

Il corso si propone di offrire agli studenti brevi cenni di storia della lingua greca e le linee essenziali della nascita e dell'evoluzione dei generi letterari attraverso la testimonianza di alcuni degli esponenti più significativi di ciascuno di essi.

TESTO DI RIFERIMENTO

Montanari, F., *Storia della letteratura greca*, Laterza Bari 1998

I capitoli relativi a:

La letteratura greca antica e la sua trasmissione.

L'epica arcaica e l'epica didascalica: Omero ed Esiodo

La poesia lirica dalle origini all'età ellenistica: Callimaco

La storiografia: Erodoto, Tucidide, Polibio

L'oratoria del IV sec. a. C.: Isocrate e Demostene

La filosofia dopo Socrate: Platone e Aristotele

La tragedia e la commedia: Eschilo, Sofocle, Euripide; Aristofane e Menandro.

Nel corso delle lezioni saranno letti in traduzione italiana brani antologici tratti da alcuni degli autori presi in considerazione.

LETTERATURA ITALIANA (A-M)

Prof. Francesco D'Episcopo

Obiettivi formativi:

Lineamenti di letteratura italiana dalle origini all'età contemporanea e approfondimento critico della letteratura del Novecento a Napoli.

PROGRAMMA

La poesia religiosa e laica delle origini

Dante Alighieri - Francesco Petrarca - Giovanni Boccaccio

La novella dalle origini al '500 - Il poema cavalleresco - La storiografia politica nel '500

Giovan Battista Marino e la poesia barocca

Arcadia e Illuminismo - La riforma del teatro di Carlo Goldoni

Il Romanticismo in Europa e in Italia - Ugo Foscolo: analisi di sonetti

Alessandro Manzoni e il romanzo storico - Giacomo Leopardi: analisi degli idilli

Verismo e Naturalismo, La poetica del Decadentismo

Genesi e tipologia del romanzo del Novecento - Luigi Pirandello - Italo Svevo

L'Ermetismo, Il Neorealismo

Gli argomenti sopra elencati sono trattati in:

G. Ferroni, *Storia della letteratura italiana dalle origini al Novecento*, Torino, Einaudi, 1991.

F. D'Episcopo, *Enzo Striano*, Napoli, Liguori, 1992.

L. Incoronato, *L'imprevisto e altri racconti*, a cura di F. D'Episcopo e M. Lombardi, Napoli, Tullio Pironti Editore, 2006.

"*Le Ragioni Narrative*". Antologia di una rivista, a cura di F. D'Episcopo, Napoli, Tullio Pironti Editore, 2007.

LETTERATURA ITALIANA (N-Z)

Prof. Rossana Esposito

Obiettivi Formativi : Lineamenti di Letteratura italiana dalle origini all'età contemporanea.

Principali generi letterari del Novecento.

PROGRAMMA:

La letteratura religiosa nel Medio Evo

Dante Alighieri. Francesco Petrarca. Giovanni Boccaccio

La novella e il poema epico dalle origini al cinquecento

La storiografia politica nel cinquecento

Giambattista Marino e la letteratura barocca

Arcadia e illuminismo

La riforma del teatro di Carlo Goldoni

Il Romanticismo in Europa e in Italia

Ugo Foscolo: analisi di sonetti. Giacomo Leopardi: analisi di idilli

Alessandro Manzoni e il romanzo storico

Verismo e Naturalismo. La poetica del Decadentismo

Genesi e tipologia del romanzo del novecento

L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*; I. Svevo, *La coscienza di Zeno*: analisi del testo

L'Ermetismo. Il Neorealismo

La novella dall'800 al '900: evoluzione del genere letterario da G. Verga a I. Svevo

TESTI DI RIFERIMENTO

Giulio Ferroni, *Profilo storico della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1992

Rossana Esposito, Per un'analisi de *La novella del buon vecchio e della bella fanciulla* di I.Svevo, in "Otto/Novecento", a.II, n.6, pp.45-65 (materiale in fotocopie)

Nel II semestre dell'a.a. sarà organizzato un LABORATORIO DI SCRITTURA (CFU 4), attività riconoscibile per Crediti di lettera F. Le modalità di accesso saranno affisse in bacheca.

LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA

Dr. Antonietta Iacono

I MODULO

Obiettivi Formativi: Il modulo si propone di fornire le linee essenziali della Storia della Letteratura latina Medioevale e Umanistica dal VI al XIV secolo.

Contenuti: La letteratura latina Medioevale e Umanistica dal VI al XIV secolo con lettura di alcune delle più significative pagine antologiche.

Modalità di accertamento: test intercorso ed esame orale finale.

1. I Generi della letteratura mediolatina.

2. La letteratura dell'età barbarica (sec. VI-VIII)

con particolare attenzione per i seguenti autori e opere:

Anthologia Latina; Draconzio, Isidoro di Siviglia; Gregorio di Tours; Boezio; Cassiodoro; Benedetto da Norcia; Gregorio Magno; *Hisperica famina*; *Navigatio Sancti Brendani*; Aldelmo di Malmesbury; Beda il Venerabile; Bonifacio.

3. La letteratura dell'età carolingia (sec. VIII-IX)

con particolare attenzione per i seguenti autori e opere:

Paolo Diacono; Eginardo; *Karolus et Leo Papa*; Ermoldo Nigello; Teodulfo d'Orlenas; Rabano Mauro; Valafrido Strabone; Sedulio Scoto; Gotescalco d'Orbais; Notchero Balbulo; Alcuino di York; Lupo di Ferrières; Giovanni Scoto Eriugena; Giovanni Immonide.

4. LA LETTERATURA DELL'ETÀ FEUDALE (SEC. X)

con particolare attenzione per i seguenti autori e opere:

Chronicon Salernitanum; *Waltharius*; Letaldo di Micy; Oddone di Cluny; Rosvita di Gandersheim; Raterio di Verona; Gerberto d'Aurillac; Attone di Vercelli.

5. LA LETTERATURA DELL'ETÀ SCOLASTICA (SEC. XI-XIII)

con particolare attenzione per i seguenti autori e opere:

Caffaro; Falcone di Benevento; Storiografia Normanna; Storiografia delle crociate; *Ruodlieb*; Gualtiero di Chatillon; Ademaro di Chabannes; *Carmina Cantabrigiensia*; *Carmina Burana*; Ugo di Orlèans; l'Archipoeta; Vitale di Blois; Letteratura d'evasione: Goffredo di Monmouth, Gualtiero Map; Pier Damiani; Giovanni di Salisbury; Anselmo d'Aosta; Pietro Abelardo; Bernardo di Chiaravalle; la Scuola di San Vittore; Bernardo Silvestre; Diritto, canonistica, medicina, arti liberali.

6. LA LETTERATURA DELL'ETÀ SCIENTIFICA (SEC. XIII-XIV)

con particolare attenzione per i seguenti autori e opere:

STORIOGRAFIA: Boncompagno da Signa; Saba Malaspina; Bartolomeo da Neocastro; Salimbene de Adam. **EPICA:** Giovanni di Garlandia. **AGIOGRAFIA:** Iacopo da Varazze. **DRAMMA:** Albertino Mussato. **LETTERATURA POLITICA:** Guglielmo d'Ockham. **LETTERATURA SCIENTIFICO-ERUDITA:** Michele Scoto; Guglielmo di Moerbeke. **LETTERATURA FILOSOFICA:** Tommaso d'Aquino; Ruggero Bacone; Bonaventura da Bagnoregio; Vincenzo di Beauvais. **RETORICA:** Pier della Vigna; Dante Alighieri

Testi di riferimento:

- E. D'ANGELO, *Storia della letteratura mediolatina*, Montella 2004

- *Lo spirito, la storia, la tradizione. Antologia della Letteratura Latina Medioevale. I. L'Alto Medioevo*, scelta di passi con introduzioni critiche, traduzioni e commenti a cura di G. GERMANO, Napoli 2007.

LETTERATURA LATINA

Prof. Elena. Scutto

Obiettivi formativi: Il modulo si propone di fornire le linee essenziali della nascita e dell'evoluzione della lingua latina, nonché un quadro circostanziato delle fasi salienti della storia letteraria latina attraverso le sue più significative testimonianze.

PROGRAMMA

- La nascita del latino dall'indoeuropeo.
- la cultura romana fino al IV sec. a. C.: oralità e scrittura.
- gli esordi della letteratura latina: la nascita dell'epica: suoi sviluppi in età classica e post-classica. Il teatro.
- La nascita della prosa . La storiografia romana da Catone a Tacito.
- La satira e la letteratura serio-comica.
- La lirica, l'elegia e l'epigramma con particolare riferimento a Catullo, Virgilio, Orazio e gli elegiaci del I sec. a. C.
- La produzione retorica, oratoria e filosofica (con particolare attenzione a Cicerone).
- La letteratura latina didascalica, scientifica e tecnica.
- Il romanzo di Petronio.
- L'epistolografia latina: Cicerone, Plinio il Giovane.

Nel corso delle lezioni saranno letti in traduzione italiana testi antologici tratti dai più significativi poeti e prosatori, che saranno messi a disposizione degli studenti.

TESTO DI RIFERIMENTO

È consigliato un manuale di storia della letteratura latina in uso nei licei, ovvero Cupaiuolo, F., *Storia della letteratura latina*, Napoli 1994 (pagg. 1-58; 66-71; 83-151; 155-158; 173-201; 205-254; 261-271; 299-300; 310-320; 328-342; 346-347; 361-382; 393-394).

MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA

Prof. Paola D'Alconzo

Obiettivi formativi:

Questioni di metodo: museografia e museologia. Dalle collezioni al museo moderno: storia di un'istituzione culturale. Museo, città e territorio. Le ragioni e le forme del museo. Problemi del museo contemporaneo. Analisi delle realtà museali. Il museo come spazio di comunicazione. Musei e pubblico nell'epoca della cultura di massa.

Dopo aver affrontato alcune questioni metodologiche essenziali, quali la differenza tra discipline come la museologia e la museografia, durante il corso si cercherà di offrire agli studenti una solida benché sintetica conoscenza storica del fenomeno del collezionismo, dal quale hanno avuto origine i musei moderni; genesi ed evoluzione dei musei italiani ed europei costituiscono infatti premessa essenziale per la comprensione delle realtà museali del presente. Dal *Museion* di Alessandria e dal collezionismo ellenistico e romano, ai sistemi espositivi delle chiese cristiane in epoca medievale; dagli studioli degli umanisti, alle *wunderkammern*, alle prime gallerie; infine dalle case-museo, al museo illuminista, romantico e quindi contemporaneo. La seconda parte del corso affronterà invece temi di stringente attualità, legati al museo inteso come struttura e ai servizi da esso offerti: allestimento e fruizione; comunicazione e didattica; promozione e valorizzazione.

PROGRAMMA

1. Alessandra MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei musei*, Torino, Allemandi, 1991 (ristampa 2003).
2. Karsten SCHUBERT, *Museo. Storia di un'idea. Dalla Rivoluzione francese ad oggi*, Milano, Il Saggiatore, 2004.
3. Alessandra MOTTOLA MOLFINO, *L'etica dei musei. Un viaggio tra passato e futuro dei musei alle soglie del terzo millennio*, Torino, Allemandi, 2004, pp. 95-120, 159-175.

4. Indipendentemente dalle attività svolte durante il corso, la visita personale ad almeno quattro musei napoletani è da considerarsi parte integrante del programma d'esame.
5. Al termine delle lezioni, ad integrazione dei testi d'esame, sarà messo a disposizione degli studenti un CD-Rom con le immagini proiettate durante il corso.

ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Sono previsti incontri con docenti e professionisti del settore, invitati ad illustrare temi e problemi della museologia contemporanea e della gestione dei beni culturali. Alla fine del corso, inoltre, verranno organizzate, in base al numero dei partecipanti, una o più visite ai principali musei napoletani.

MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA

Prof. Enrico Careri

Obiettivi formativi: lineamenti di storia della musica.

PROGRAMMA

Il corso prevede una parte generale dedicata alla storia della musica di tradizione scritta, con particolare riguardo ai principali generi musicali dei secoli XVII-XX, e una parte in cui saranno affrontati problemi specifici relativi ai beni musicali. Si forniranno inoltre gli strumenti musicologici di base per poter svolgere una ricerca su un qualsiasi argomento musicale, e saranno prese in esame le principali istituzioni musicali italiane, le biblioteche, gli archivi, i luoghi della musica, i conservatori, la RAI, la Discoteca di Stato, e quanto ha attinenza con la produzione e il consumo di musica in Italia.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Baroni, E. Fubini, P. Petazzi, P. Santi e G. Vinay, *Storia della musica*, Torino, Einaudi, 1988 (dal Seicento ad oggi).

Careri, E. *Beni musicali, musica, musicologia*, Lucca, Lim, 2006

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (I MODULO)

Prof. Stefano Consiglio

stefano.consiglio@unina.it

PROGRAMMA DEL CORSO:

Il corso è articolato nelle seguenti parti: introduzione al concetto di organizzazione, gli elementi di base della progettazione organizzativa, la progettazione delle posizioni organizzative, la progettazione della macrostruttura, i collegamenti laterali, il decentramento, i criteri della progettazione organizzativa, le caratteristiche delle principali forme organizzative aziendali, il cambiamento organizzativo.

TESTI DI RIFERIMENTO:

H. Mintzberg, *La progettazione dell'organizzazione aziendale*, Il Mulino, (capitolo 1, capitolo 2 ad esclusione dei paragrafi 1.4, 2.4 e 3.3; capitolo 3 ad esclusione dei paragrafi 1.5 e 2.2; capitolo 4 ad esclusione dei paragrafi 1.4 e 2.7; capitolo 5 ad esclusione dei paragrafi 4.1, 4.2, 4.3, 5, 5.1 e 5.3 e capitolo 6).

Mercurio R., Testa F., *Organizzazione Assetto e relazioni nel sistema di business*, Giappichelli 2000, (paragrafo 1.2, paragrafo 5.5.4 e relativi sottoparagrafi e capitolo 7).

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (II MODULO)

Prof. Stefano Consiglio

stefano.consiglio@unina.it

PROGRAMMA DEL CORSO:

Il corso è articolato nelle seguenti parti:

- 1) parte prima: l'analisi dei network: l'analisi degli attori, l'analisi delle interdipendenze, l'analisi del modello di assetto del network, l'analisi delle caratteristiche del network, l'analisi dei meccanismi istituzionali di coordinamento applicati al network; le reti organizzative e le alleanze per lo sviluppo dell'industria culturale
- 2) parte seconda: principi di gestione delle risorse umane: acquisizione, mobilità, sviluppo, valutazione e retribuzione delle risorse umane; lavoro e professionalità nel settore dei beni culturali

TESTI DI RIFERIMENTO:

Mercurio R., Testa F., *Organizzazione Assetto e relazioni nel sistema di business*, Giappichelli 2000, (cap. 6)

Tosi Henry L., Pilati M., Mero N.P., Rizzo J.R. "Comportamento organizzativo" Egea, 2000 (capitoli 12 e 13)

Grossi Roberto (a cura di) "Cultura tra identità e sviluppo" III Rapporto Annuale Federculture Il Sole 24 Ore 2006 (Parte quinta: lavoro, professionalità, qualità)

Dispense distribuite dal docente

PALEOGRAFIA

Prof. Filippo D'Oria

Obiettivi formativi: Il modulo intende fornire un adeguato orientamento sulla storia e sull'evoluzione della scrittura latina dal Tardo Antico all'invenzione della stampa, nell'ottica di una sostanziale interazione culturale tra scrittura e storia della civiltà.

PROGRAMMA

Dal *volumen* al *codex*. Ambiti e circuiti del messaggio scritto dal Tardo Antico al Rinascimento. Aspetti, forme e tipologie della scrittura latina nel Medioevo. L'eredità grafica del mondo romano ed il particolarismo grafico altomedioevale in Europa. Scritture usuali e documentarie nell'Italia Meridionale e altomedioevale. La nuova scrittura comune: la minuscola carolina. Libro universitario e *litterae scholasticae*. L'unificazione della scrittura documentaria in Europa e la nuova corsiva. Esperienze grafiche della penisola italiana dalla gotica alla umanistica corsiva.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma 1992.

IDEM, *Medioevo da leggere: guida allo studio delle testimonianze scritte del medioevo italiano*, Torino Einaudi 1992

Gli studenti studieranno passi scelti concordati con il docente. Materiale didattico di difficile reperimento, in particolare facsimili di codici, sarà fornito agli studenti nel corso delle lezioni.

ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Nel corso dell'anno accademico saranno organizzati seminari presso la sezione dei Manoscritti della Biblioteca Nazionale di Napoli e in Archivi della Regione.

PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA

Prof. Filippo Barattolo

Obiettivi formativi: Il corso intende illustrare attraverso lezioni frontali, esercitazioni ed osservazione diretta dei fossili, i processi di formazione di un resto fossile, l'uso dei fossili nella ricostruzione degli ambienti del passato e nella definizione dell'età delle rocce. Il fossile sarà inquadrato anche come bene da salvaguardare e come strumento per ricostruire la storia di un territorio.

Programma

Vengono trattati vari aspetti generali della Paleontologia. Le rocce e loro geni. Biostratigrafia e Fossilizzazione, Paleoecologia. Tassonomia e categorie sistematiche. Ontogenesi e crescita di parti resistenti. Ecologia/Paleoecologia con particolare attenzione all'ambiente marino. Analisi paleoecologica e suoi scopi. Distribuzione verticale dei fossili, i fossili e la stratigrafia. Età relativa ed età assoluta, la correlazione stratigrafica. La colonna cronostatigrafica. La carta geologica. Breve rassegna dei fossili più caratteristici e i loro ambienti nelle varie ere geologiche. Storia della Paleontologia. Fossili e territorio: geositi, musei paleontologici, parchi paleontologici. I fossili e la legislazione italiana.

TESTI DI RIFERIMENTO

ALLASINAZ: Paleontologia generale e sistematica (E.C.I.G.).

RAFFI S. e SERPAGLI E.: Introduzione alla Paleontologia (ed. UTET)

ROSSI RONCHETTI C.: Lezioni di Paleontologia generale (ed. Unicopli, Milano)

ALLASINAZ A., Paleontologia, Ed. CLU, Torino, 1991.

PAPIROLOGIA

Prof. Giovanni Indelli

Obiettivi formativi: Lineamenti di papirologia e di storia degli studi papirologici, con particolare riferimento al materiale scritto e ai testi e documenti conservati su papiro e su altri materiali mobili.

PROGRAMMA

Materiali scrittori e libri nell'antichità. Storia delle scoperte e delle pubblicazioni. Restauro, conservazione, edizione dei papiri. Il contributo dei papiri alla conoscenza delle letterature greca e latina e della storia sociale, economica e politica dell'Egitto nell'Età ellenistica. La Biblioteca della Villa dei Papiri a Ercolano.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. CAPASSO, *Introduzione alla papirologia* (Il Mulino, Bologna 2005, €20,00); O. MONTEVECCHI, *La papirologia* (Vita e Pensiero, Milano 1989), pp. 30-40, 86-89, 177-233; E.G. TURNER, *Papiri greci* (Carocci, Roma 2002), pp. 37-72.

ORARIO DI RICEVIMENTO

Via Porta di Massa 1, Scala B, Piano Ammezzato, Stanza 3

LUNEDI' dalle 8.00 alle 11.00 (primo semestre), MARTEDI' dalle 8.00 alle 10.00 (secondo semestre).

PREISTORIA E PROTOSTORIA

Prof. Marco Pacciarelli

Obiettivi formativi: Il modulo dedicato alla Preistoria e Protostoria della penisola italiana (ventiquattro ore) intende fornire:

- un primo inquadramento d'insieme delle tradizioni di studio e dei caratteri fondamentali delle evidenze archeologiche preistoriche e protostoriche;
- una sintetica informazione sulle suddivisioni cronologiche e i processi evolutivi e socioeconomici dei periodi più antichi della preistoria;
- un panorama delle articolazioni cronotipologiche e dei principali fenomeni storici propri delle età del rame, del bronzo e del ferro.

L'esercitazione (6 ore) sarà finalizzata a promuovere l'uso di alcuni fondamentali metodi di classificazione ed analisi critica delle evidenze dell'età preistorica e protostorica, e a sviluppare la discussione e la circolazione delle idee tra i partecipanti al corso.

PROGRAMMA

Origine e significato del concetto di Preistoria e Protostoria – Breve storia degli studi – Le fonti archeologiche in Preistoria e Protostoria – Tecniche di studio e classificazione – Cenni sull'evoluzione delle specie umane e sul Paleolitico e Mesolitico d'Italia – Cenni sulla rivoluzione agricola ed il Neolitico in Italia – L'affermazione della metallurgia e delle prime differenziazioni sociali e l'età del rame in Italia – La formazione delle società complesse e l'età del bronzo in Italia ed Europa – I processi di sviluppo verso l'urbanizzazione e l'età del ferro in Italia.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispense fornite dal docente.

RESTAURO

Prof. Paola D'Alconzo

Obiettivi formativi: Il corso si propone di offrire conoscenze di base sulla teoria e la storia del restauro, prendendo in considerazione - con particolare riferimento ai dipinti murali, su tela e su tavola - fattori di degrado e relative modalità di intervento.

Affronta quindi i problemi legati al rapporto tra scienza e restauro, nonché le questioni relative ai sistemi di indagine, al restauro preventivo, agli orientamenti metodologici e normativi.

PROGRAMMA

1. Giuseppina PERUSINI, *Il restauro dei dipinti e delle sculture lignee. Storia, teorie e tecniche*, Udine, Del Bianco Editore, 1989 (esclusi i seguenti capitoli: 3, pp. 99-125; 8, pp. 259-290).
2. Alessandro CONTI, *Manuale di restauro*, a cura di M. Romiti Conti, Torino, Einaudi, 1996, pp. 1-114.
3. Paul PHILIPPOT, *Saggi sul restauro e dintorni. Antologia*, a cura di P. Fancelli, Roma, Bonsignori Editore, 1998 (limitatamente ai seguenti saggi: III, pp. 35-36; V, pp. 43-50; VI, pp. 51-60; X, pp. 101-108; XII, pp. 113-120).
4. Cesare BRANDI, *Il restauro. Teoria e pratica*, a cura di M. Cordaro, Roma, Editori Riuniti, 2005, (limitatamente alle pagine. VII-XXXVIII, 5-34, 348-351).
5. Al termine delle lezioni, ad integrazione dei testi d'esame, sarà messo a disposizione degli studenti un CD-Rom con le immagini proiettate durante il corso.

ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Sono previsti incontri con docenti e professionisti del settore, invitati ad illustrare temi e problemi del restauro di differenti classi di materiali.

SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI

Prof. Gianfranco Carotenuto

Obiettivi formativi: Evidenziare l'importanza dei materiali sintetici nelle operazioni di recupero dei manufatti antichi e fornire le conoscenze di base per una loro corretta scelta ed utilizzo.

PROGRAMMA

Il recupero dei reperti di un sito archeologico. Tipi di siti archeologici. Aspetti generali sulla conservazione dei manufatti antichi. Tipologie di materiali e relativi trattamenti. Stima dei costi. Conservazione a medio e a lungo termine. Il laboratorio di conservazione. Procedure di conservazione (valutazione del processo di conservazione, diagnostica con raggi-X e ripulitura dei reperti, trattamenti di stabilizzazione, restauro, conservazione ed esposizione dopo pulitura). Etica della conservazione. Principio della reversibilità dei trattamenti. Impieghi delle resine sintetiche in conservazione (incollaggio, trattamenti di consolidamento, rivestimento, inglobamento di piccoli reperti, ecc.). Generalità sui polimeri (unità ripetente, peso molecolare, grado di polimerizzazione, ecc.). Poliaddizione e policondensazione. Polimeri lineari e polimeri tridimensionali. Funzionalità dei monomeri. Vulcanizzazione. Polimeri termoplastici e termoindurenti. Copolimeri. Polimeri amorfi e temperatura di transizione vetrosa. Polimeri semi-cristallini. Meccanismi delle reazioni di polimerizzazione (polimerizzazione a stadi ed a catena). Polimerizzazione radicalica. Strutture stericamente ordinate. Metodi di polimerizzazione (polimerizzazioni in massa, in soluzione, in sospensione ed in emulsione). Tecniche di frazionamento delle macromolecole. Abito cristallino. Additivi per polimeri (stabilizzanti per l'UV, coloranti, plastificanti, inerti, ecc.). Alcuni esempi di polimeri sintetici impiegati in conservazione come colle, vernici, consolidanti, ecc.

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Anna Pessina

Obiettivi formativi: Linee generali di Storia contemporanea

TESTI DI RIFERIMENTO:

F. Barbagallo, *Storia contemporanea*, Carocci editore, Roma.

A. D'Orsi, *Piccolo Manuale di Storiografia*, Bruno Mondadori editore; CAP. IV, V, VI, VII (pp. 78-131)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

Prof. Vincenza Lucherini

Obiettivi del corso:

Il corso si propone di mettere lo studente in grado di conoscere le principali tendenze figurative del Medioevo occidentale, sia nel campo delle cosiddette arti maggiori (architettura, pittura e scultura), sia in quello delle arti minori (oreficeria, miniatura etc.).

PROGRAMMA:

La storia dell'arte dal tardo-antico al gotico nell'Europa occidentale e a Costantinopoli.

- 1- Il concetto di tardo-antico: la trasformazione del linguaggio figurativo
- 2- Il cosiddetto paleocristiano: architettura, pittura e mosaico, scultura
- 3- I grandi centri di produzione artistica tra IV e VI secolo: Roma, Milano, Ravenna, Costantinopoli
- 4- La cultura longobarda in Italia: espressioni figurative tra nord e sud
- 5- La rinascenza carolingia: architettura, pittura e miniatura, scultura e arti minori
- 6- La rinascenza ottoniana: architettura, pittura e miniatura, scultura e arti minori
- 7- La questione delle immagini tra Bisanzio e l'Europa
- 8- Il romanico europeo: architettura, pittura e scultura
- 9- Il romanico italiano (con riferimento alle aree di diffusione): architettura, pittura e scultura

- 10- L'architettura gotica nell'Europa del nord: da Saint-Denis a Chartres, Reims, Paris (Notre-Dame, Saint-Chapelle): architettura e scultura
- 11- L'architettura gotica in Italia, con particolare riferimento all'architettura napoletana di età angioina
- 12- L'arte "federiciana"
- 13- Protagonisti della pittura tra '200 e '300: Giunta Pisano, Coppo di Marcovaldo, Cimabue, Duccio, Giotto, Cavallini, Rusuti, Torriti, Simone Martini, Pietro e Ambrogio Lorenzetti
- 14- Protagonisti della scultura tra '200 e '300: Nicola Pisano, Giovanni Pisano, Arnolfo di Cambio, Tino di Camaino
- 15- Cenni sulle tecniche artistiche: la pittura a tempera, l'affresco, il mosaico, la scultura in pietra e in legno, l'oreficeria, le vetrate
- 16- Cenni di storiografia medievale sulle arti

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1- P. De Vecchi- E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Bompiani Editore
- 2- Materiali di approfondimento distribuiti durante il corso

Per poter sostenere l'esame, gli studenti sono anche tenuti a conoscere alcuni dei principali monumenti medievali di Napoli: innanzitutto la Cattedrale, e poi le chiese di Santa Chiara, San Lorenzo, San Domenico, Sant'Eligio e San Pietro a Maiella, le sculture e le pitture gotiche in esse conservate, ed infine le opere medievali attualmente esposte nel Museo di Capodimonte.

STORIA DELL'ARTE MODERNA

Prof. Annamaria Negro Spina

Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali alla conoscenza delle complesse vicende della Storia dell'Arte italiana dal primo Rinascimento al Neoclassicismo.

PROGRAMMA

Lineamenti della Storia dell'Arte dal Quattrocento al Seicento.

TESTI DI RIFERIMENTO

Pierluigi De Vecchi, Elda Cerchiari, *Arte nel tempo*, Milano, Bompiani, 1991 e segg. (varie ristampe)

vol. II/1, Dal Gotico Internazionale alla Maniera Moderna

vol. II/2, Dalla crisi della Maniera al Rococò

vol. III/1, Dall'età dell'Illuminismo al tardo Ottocento

Eleonora Bairati, Anna Finocchi, *Arte in Italia: lineamenti di storia e materiali di studio*, Torino, Loescher, 1984 e segg. (varie ristampe)

vol. II, L'Italia nel Rinascimento

vol. III, Dal 17° al 20° secolo [...]

E. Bairati, A. Finocchi, *Percorsi nella storia dell'arte*, Torino, Loescher, 2000

vol. III, Umanesimo e Rinascimento

vol. IV, Seicento e Settecento

Le parti da studiare all'interno d'ogni volume saranno indicate all'inizio del corso.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof. Mariantonietta Picone

Obiettivi formativi: Fornire i lineamenti di base della storia dell'arte contemporanea dalla fine del '700 ad oggi, insieme agli strumenti essenziali per acquisire capacità di lettura visiva e critica di un'opera d'arte.

PROGRAMMA

La Storia dell'arte dalla Rivoluzione industriale ad oggi.

In relazione al periodo coperto dalla disciplina che va dalla Rivoluzione industriale ad oggi, si precisa che **il manuale consigliato**, già concepito secondo criteri di riduzione oggi indispensabili, **va portato per intero**. Ad ogni modo, si segnalano in modo particolare le seguenti tematiche, come essenziali per una formazione di base:

Il Neoclassicismo: Introduzione (con riferimenti anche all'architettura)

- David
- Canova e Thorwaldsen

Il Romanticismo: Introduzione

- Gericault
- Ingres
- Delacroix
- *Le novità del Paesaggio: La Scuola di Barbizon, Corot, la Scuola di Posillipo*

L'età del Realismo e le trasformazioni della città sotto il Secondo Impero: Introduzione (con riferimenti anche all'architettura)

- Daumier
- Millet
- Courbet
- *La situazione italiana (gli Induno; I fratelli Palizzi; i Macchiaioli)*

L'Impressionismo: Introduzione

- Degas e Manet
- Renoir e Monet
- Cézanne

Il Simbolismo: Introduzione

- *I Preraffaelliti*
- Moreau e Odilon Redon
- *I tedeschi-romani (Boecklin, Von Marées, Hildbrandt)*
- Munch
- Klimt e le Secessioni

Il Postimpressionismo: Introduzione

- Seurat e Signac
- Gauguin e Van Gogh
- I Nabis.

L'Espressionismo: Introduzione

- *I Fauves (Matisse, Derain, Vlaminck) e Die Bruecke (Kirchner, Nolde, Schmidt-Rottluff)*
- Kandinsky e Klee
- *La Nuova oggettività: Grosz e Dix*

Il Cubismo

- Picasso, Braque, Léger e Delaunay

Il progetto moderno: il dibattito su arti applicate e architettura da Morris a Gropius:

- *L'architettura Art Nouveau e Gaudì*
- Adolf Loos
- *Le Corbusier e il Razionalismo*
- *Il Bauhaus*

Il Futurismo

- Boccioni e Balla

Il Dadaismo

- *Duchamp e Man Ray*

La Metafisica

- *De Chirico e Carrà*

Il Surrealismo

- *Magritte e Ernst*

L'astrattismo

- *Mondrian e De Stijl*
- *Malevic e il Costruttivismo russo*

Il secondo dopoguerra

- *Realismo e astrattismo*
- *Informale e pop art*
- *Arte povera, Land art, Minimal Art, Arte Concettuale, Body Art e Performance*
- *videoarte*
- *Il Postmoderno: Transavanguardia, Graffitismo, Post Human*

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli argomenti su indicati possono essere studiati sul seguente manuale:

- *Arte e Storia dell'Arte*, a cura di Rita Scrimieri, vol.3°, Tomi A e B, Milano, Minerva Italica 2002 (Due volumi Euro 27,50)

ORARI DI RICEVIMENTO

Durante i mesi in cui si tiene il corso, il titolare dell'insegnamento riceve gli studenti il martedì dalle 12,30 alle 14,30. A corso ultimato potrà esserci qualche variazione. Si prega pertanto di controllare l'Avviso nella Bacheca della Sezione di Storia delle Arti.

STORIA DELLA FILOSOFIA

Prof. Giuseppe Tortora

Obiettivi formativi: I momenti fondamentali della ricerca filosofica. Problemi e pensatori.

Gli studenti saranno guidati alla comprensione dei problemi e delle soluzioni che hanno caratterizzato i momenti più significativi della ricerca teoretica.

Gli studenti saranno anche indirizzati all'uso appropriato del linguaggio tecnico e saranno orientati alla comprensione delle forme comunicative e logico-argomentative dei pensatori trattati.

PROGRAMMA:

In particolare, saranno trattati:

1. Mondo antico. Pensiero e realtà:
 - Socrate
 - Platone
 - Aristotele
2. Pensiero medievale. Fede e ragione:
 - S. Agostino
 - S. Tommaso
3. Epoca moderna. Gnoseologia e metafisica:
 - Cartesio
 - Spinoza
 - Leibniz
4. Epoca moderna. Pensiero scientifico:
 - Galilei
 - Newton
5. Epoca moderna. Pensiero politico:

- Hobbes
 - Locke
 - Hume
6. La filosofia trascendentale:
- Kant
7. L'idealismo tedesco:
- Hegel
8. Economia e società:
- Marx
9. Età contemporanea. Neoidealismo italiano:
- Croce
 - Gentile
10. Età contemporanea. Fenomenologia e esistenzialismo:
- Husserl
 - Heidegger
 - Sartre

TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta, uno dei manuali maggiormente accreditati tra quelli in commercio.

ORARIO DI RICEVIMENTO

Gli studenti potranno incontrare il docente il venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00, presso il Dipartimento di Filosofia, in via Porta di Massa n. 1, scala B, III piano.

Note

1. Programma d'esame

- Gli studenti con Codice esame: 55346 - (Modulo: 2 crediti) sono tenuti a studiare il programma fino a Kant incluso.
- Gli studenti con Codice esame: 00803 - (Modulo: 4 crediti) dovranno studiare l'intero programma.

2. Didattica on-line

Per questo corso sarà attivata una sperimentazione di didattica supportata dalle tecnologie informatiche

Gli studenti potranno integrare l'attività in aula con quella dell'apprendimento cooperativo attraverso la rete Internet.

L'attività on-line in nessun modo sostituisce le lezioni «in presenza».

La partecipazione alla sperimentazione è assolutamente volontaria.

Gli apporti individuali all'apprendimento cooperativo saranno tenuti in considerazione per la valutazione del rendimento complessivo.

STORIA GRECA

Prof. Eduardo Federico

Lineamenti di Storia greca dal Minoico all'Ellenismo

Obiettivi formativi: Il modulo mirerà a offrire, attraverso lezioni frontali, una panoramica degli eventi relativi alla Grecia e, più in generale, all'Egeo in un arco di tempo compreso fra la nascita della civiltà palaziale a Creta (inizi del II millennio a.C.) e la formazione dei regni ellenistici (IV-III a.C.).

La prospettiva adottata non sarà evenemenziale, quantunque non si perderà mai di vista la contestualizzazione cronologica e spaziale degli eventi e dei fenomeni via via inquadrati. La storia legata all'evoluzione delle strutture di potere consentirà sempre un riferimento agli aspetti sociali e culturali intimamente connessi nonché un'attenzione rivolta ai rispettivi 'immaginari'.

PROGRAMMA:

Minoici e Micenei – L'età buia – La nascita della *polis* – La colonizzazione – La tirannide – Sparta – Atene fra il VII e il VI secolo a.C. – Le guerre persiane – *La pentekontetía* – La guerra del Peloponneso – Atene nel IV secolo a.C. – L'espansione macedone – Caratteri generali dell'età ellenistica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i lineamenti di Storia greca:

- C. Bearzot, *Manuale di storia greca*, Il Mulino, Bologna 2005, Euri 21,00 oppure M: Bettalli, A.L. D'Agata, A. Magnosto, *Storia greca*, a cura di M: Bettalli, Carocci, Roma 2006, Euri 28,80.

Per un avviamento alle basi documentarie della storia greca

- P. Cabanes, *Introduzione alla storia del mondo antico*, Donzelli Editore, Roma 2002, Euri 16,00.

Si consiglia l'utilizzo di un buon atlante storico.

STORIA MEDIEVALE

Prof. Rosalba Di Meglio

PROGRAMMA

Storia dell'Europa nel Medioevo

TESTI DI RIFERIMENTO

Ulteriori indicazioni saranno fornite dal docente nel corso delle lezioni.

STORIA MODERNA

Prof. Flavia Luise

Obiettivi formativi:

Lineamenti di Storia moderna dal rinascimento alla rivoluzione francese

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Rosa, M. Verga, *Storia dell'età moderna*, Milano, 1998 (periodizzazione fino al 1815)

F. Luise, I d'Avalos. *Una grande famiglia aristocratica napoletana nel Settecento*, Napoli, Liguori, 2006, pp.211- 374.

STORIA ROMANA

Prof. Mauro De Nardis

Obiettivi formativi

Questo corso ha come fine principale fornire una adeguata conoscenza delle strutture caratteristiche (economiche, sociali, amministrative e religiose) e dell'evoluzione storica dell'Italia e del mondo mediterraneo antico tra l'età arcaica ed il periodo delle invasioni barbariche. Tali informazioni, accompagnate da un'analisi essenziale degli strumenti e dei materiali per la ricostruzione e discussione sulla storia romana (fonti; metodi di indagine; orientamenti della storiografia sul mondo classico), si caratterizzano come un ampliamento delle competenze di base proprie delle figure professionali operanti nel settore dei beni culturali, intesi nella più vasta accezione storica.

Prerequisiti

Saper utilizzare correttamente la cronologia a.C./d.C. per isolare e/o collocare nel giusto contesto fatti, fenomeni e personaggi della storia romana.

Conoscere, almeno nelle linee più generali, le principali linee di sviluppo della civiltà classica.

PROGRAMMA

Profilo della storia romana dal periodo monarchico alla fine dell'Impero d'Occidente, con particolare attenzione agli eventi peculiari della storia mediterranea: l'espansione di Roma, l'impero, la crisi e le trasformazioni nell'età tardoantica.

TESTI DI RIFERIMENTO

E. Gabba- D. Foraboschi – D. Mantovani – E. Lo Cascio – L. Troiani, *Introduzione alla storia di Roma*, Milano, LED, 2002³, Euro 42 (limitatamente ai soli capitoli: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 15, 16, 17).

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

Prof

Obiettivi formativi

Il Corso intende fornire all'allievo gli strumenti intellettuali ed operativi necessari per indagare e conoscere un'opera di architettura, riconoscendo ad essa il ruolo di testimonianza concreta della cultura materiale della società che la genera. Pertanto si tende a far compiere una riflessione sul rapporto esistente tra materiali, procedimenti costruttivi ed esiti architettonici, valutando il concorrere di risorse materiali e immateriali in un qualsiasi processo di trasformazione dell'ambiente naturale affinché esso possa divenire *luogo dell'abitare*.

PROGRAMMA

Partendo dall'analisi di tipi costruttivi che possono essere riscontrati nel costruire dalle origini ad oggi, si tende a sottolineare i profondi cambiamenti che sono stati introdotti nel mondo dell'architettura dagli effetti della rivoluzione tecnico scientifica del XVIII secolo, per poi affrontare i temi connessi alla riqualificazione del patrimonio costruito che si configura come un documento di storia materiale. Adottando la logica sistemica si intende fornire all'allievo uno strumento metodologico di lettura e interpretazione delle opere di architettura, attraverso il quale poter, da un lato, indagare il rapporto tra materiali, sistemi costruttivi e parti dell'edificio e, dall'altro, individuare le relazioni tra obiettivi propostisi a monte di un progetto di riqualificazione ed esiti, in termini di soluzioni tecniche, a valle degli interventi effettuati.

Materiali da costruzione tradizionali e innovativi: caratteristiche e processi di produzione.

Il costruire tradizionale e il costruire innovativo.

I sistemi costruttivi e le soluzioni tecniche

L'informazione tecnica.

I paradigmi della riqualificazione dell'ambiente costruito: salvaguardia dei caratteri architettonici, costruttivi e materici, reversibilità, ecc.

I paradigmi del costruire contemporaneo: sostenibilità, efficienza energetica, compatibilità tecnico-ambientale delle soluzioni tecnico/costruttive, ecc.

TOPOGRAFIA E RILIEVO DEI MONUMENTI

Prof.

Obiettivi formativi

Il Corso si propone il compito di esplicitare la funzione del RILIEVO quale strumento indispensabile per una conoscenza-presenza di coscienza di un manufatto antico sia in fase preventiva di documentazione e interpretazione di un sito o di un edificio, sia nelle fasi successive per e durante un intervento di conservazione.

PROGRAMMA

Si farà riferimento alla storia del Rilievo, trattando del concetto di misura e delle sue unità utilizzate in epoche e paesi diversi.

Verranno sistematicamente trattate le varie categorie del Rilievo e delle diverse tecniche si evidenzieranno pregi e difetti con la conseguente necessità di integrazione fra di esse.

Contestualmente saranno fornite tutte le nozioni relative ai sistemi costruttivi (dal monolito alle strutture voltate), alle tecniche murarie, alle tipologie edilizie (pubbliche e private), inquadrati nelle loro epoche e luoghi di appartenenza

Si porrà l'attenzione sugli elementi base indispensabili per la conoscenza dei monumenti antichi sia dal punto di vista tipologico che dell'evoluzione costruttiva.

A necessario completamento di quanto sopra verranno ricapitolati i diversi sistemi di rappresentazione ed analizzate le tecniche di disegno e rappresentazione (dallo schizzo preliminare all'uso delle diverse simbologie), per dare all'allievo possibilità di "leggere", "interpretare" e "valutare" le diverse categorie di disegno utilizzate per una indispensabile comprensione di un manufatto architettonico.

La prova di esame verterà sia sugli argomenti trattati nel corso delle lezioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.DOCCI "Manuale del disegno Architettonico", Liguori

L.MARINO "Il Rilievo per il Restauro", Hoepli

F.C.GIULIANI "Archeologia, Documentazione grafica", De Luca

L. CREMA "Manuale di storia dell'Architettura antica", Bignami

AA.VV. "Pompei e gli Architetti francesi dell'800", Macchiaroli